



MONITORAGGIO STATISTICO ORGANISMI DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

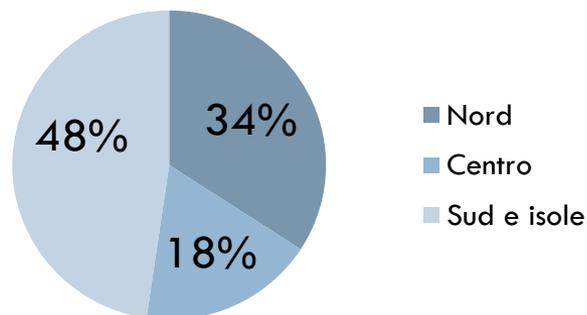
ANNO 2020



Ministero della Giustizia

Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Ripartizione Geografica degli OCC



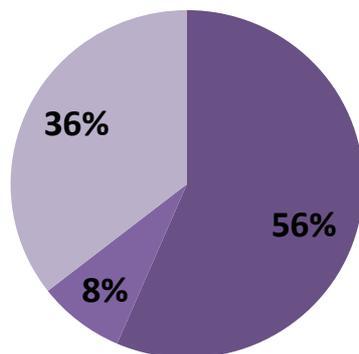
Gli OCC rispondenti al monitoraggio relativo all'anno 2020 sono stati 273, il 97% degli OCC.

Le analisi che seguono si basano sui dati comunicati dagli uffici rispondenti

Al 31/12/2020 risultavano iscritti al registro online degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC) **281** Uffici. Rispetto a quelli iscritti nel registro al 31/12/2019 (258 OCC), sono aumentati di 23 unità (+9%).

	Rispondenti	Totali	% Rispondenza
Nord	92	96	96%
Centro	50	51	98%
Sud e Isole	131	134	98%
Totale	273	281	97%

Istanze gestite dagli OCC



■ Istanze assegnate
■ Rinunce prima assegnazione
■ Istanze non assegnate

Gli OCC nel 2020 hanno gestito complessivamente l'assegnazione di 6003 istanze.

Di queste:

□ 1.500 sono state presentate negli anni precedenti ma a fine dell'anno 2019 non erano state attribuite a nessuna tipologia di procedimento,

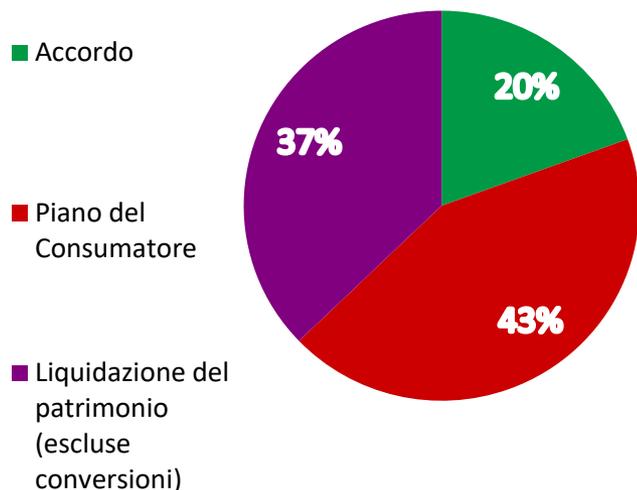
□ 4.503 sono invece pervenute nel corso del 2020.

Un numero sensibilmente inferiore al 2019, causa pandemia ed anche in previsione della riforma del codice di impresa in parte anticipata a gennaio 2021 con il d.l.176 del 18/12/2020

- Il 56% delle istanze sono state assegnate ad un procedimento.
- L' 8% delle istanze sono state archiviate prima dell'assegnazione della pratica al gestore, o perché il debitore ha rinunciato ad iniziare la procedura o perché sono stati riscontrati subito elementi d'inammissibilità. Tali casi ammontano in valore assoluto a 479 istanze.
- Il 36% delle istanze non risulta, al 31 dicembre 2020, attribuito ancora ad un procedimento di composizione della crisi.

Assegnazione istanze

Dettaglio istanze assegnate dagli OCC



Analogamente al 2019, oltre il 40% delle istanze sono state assegnate al **Piano del consumatore**. È quindi confermata la propensione del gestore a indirizzare la soluzione della crisi verso il **Piano del consumatore** che è più favorevole al debitore.

Rimane stabile la quota di iscrizioni alle **liquidazioni del patrimonio**. Per ben circa il 37% delle istanze, il gestore decide di risolvere direttamente la crisi tramite la liquidazione, il cui piano di gestione ha una probabilità maggiore di essere ammesso dal Giudice.

Si riduce al 20% la scelta del gestore di indirizzare il debitore verso l'**accordo**.

Nel grafico sono rappresentate solo le liquidazioni dei procedimenti di prima assegnazione e non quelle provenienti da conversioni di procedimenti di **Accordo** o **Piano del consumatore** (solo 5 casi nel 2020).

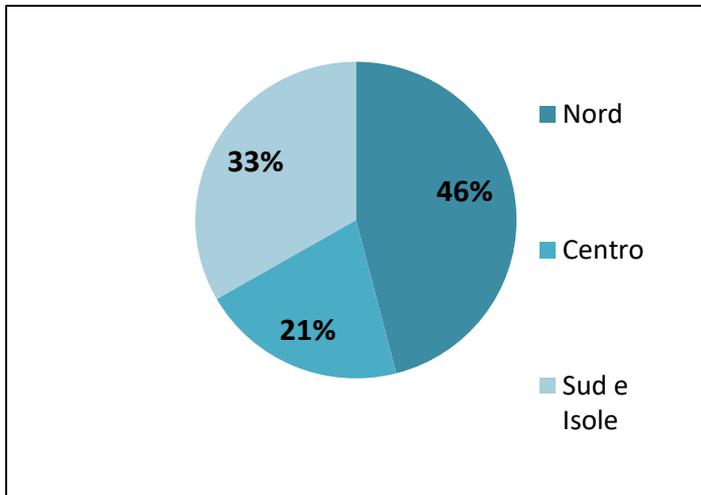
Nelle successive analisi saranno considerate anche le iscrizioni di liquidazioni per conversione.

Istanze iscritte per ripartizione geografica e tipologia di procedimento

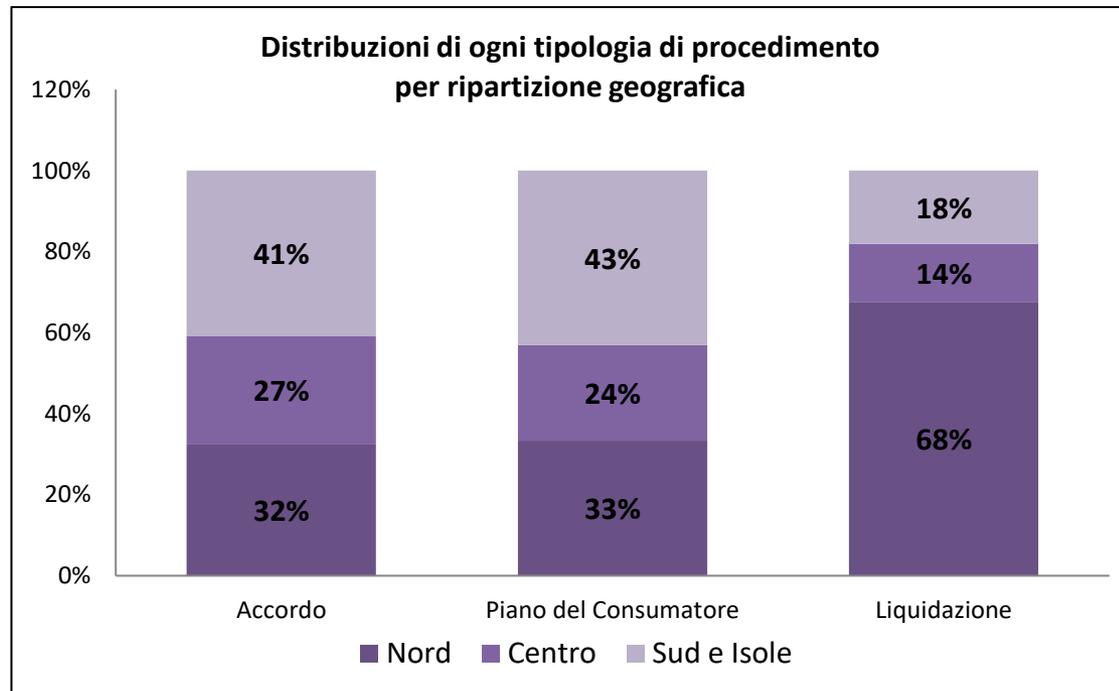


Il ricorso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento è maggiormente diffuso nelle regioni del Nord (46%), seguite dal Sud e Isole (33%) e infine dalle regioni Centrali (21%).

Al Nord sono più frequenti le **Liquidazioni del patrimonio**, mentre al Sud e nelle isole si ricorre di più al **Piano del consumatore**.

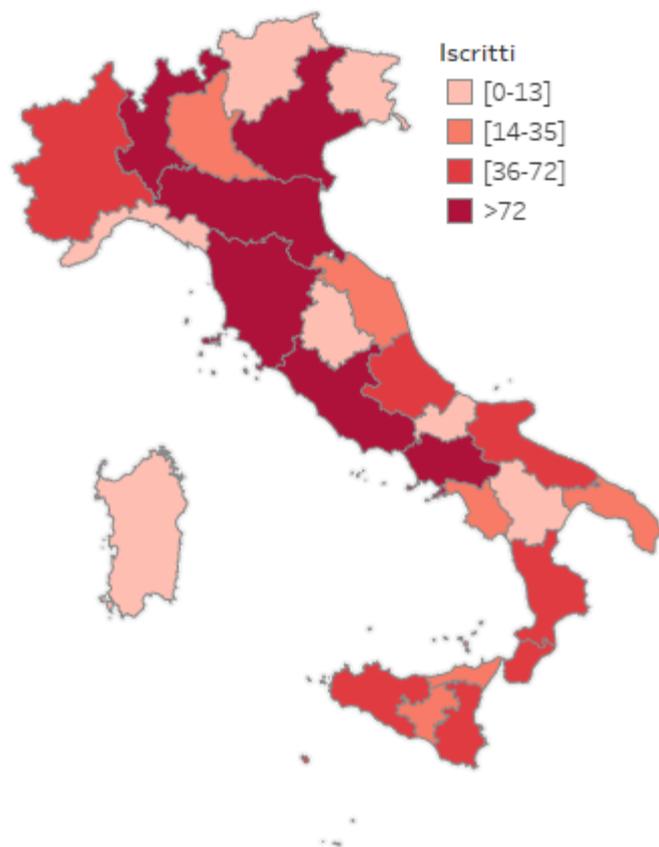


	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale per tipologia
Accordo	214	177	269	660
Piano del Consumatore	491	346	633	1.470
Liquidazione	856	181	229	1.266
Totale	1.561	704	1.131	3.396



Iscrizioni per distretto assegnate al Piano del consumatore

ISCRITTI PIANO DEL CONSUMATORE



Le iscrizioni del **Piano del consumatore** sono distribuite piuttosto equamente tra le ripartizioni geografiche del territorio nazionale.

Si raggiungono i livelli più alti di iscrizione in 7 distretti: Catanzaro, Venezia, Firenze, Milano, Napoli, Bologna e Roma

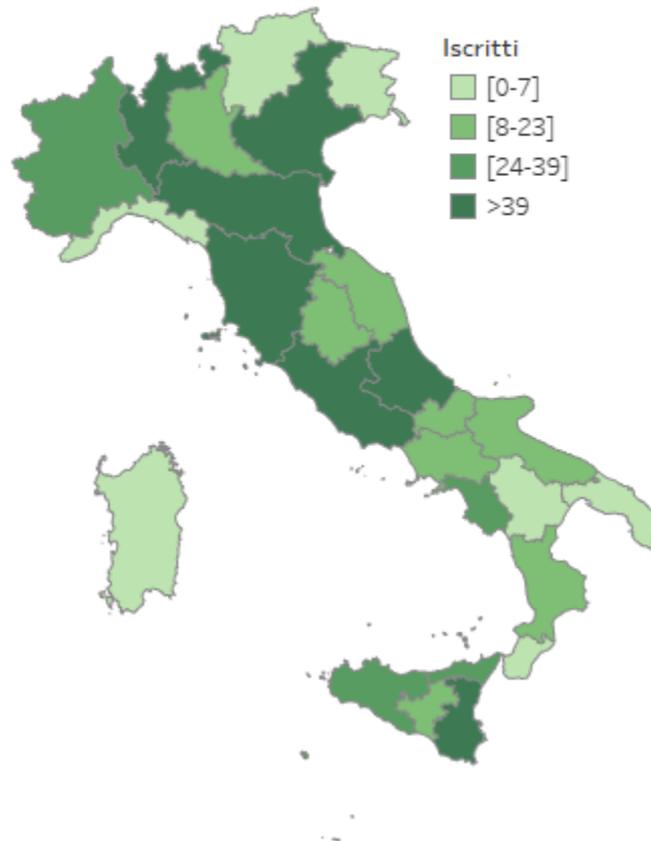
I distretto di Bologna e Roma sono quelli che hanno registrato il numero più alto d'iscrizioni a livello nazionale (rispettivamente 212 e 218).

I distretti di Trieste, Genova e Trento hanno invece registrato il più basso numero d'iscrizioni (al massimo 6 iscrizioni)

Iscrizioni per distretto assegnate all'Accordo di ristrutturazione dei debiti



ISCRITTI ACCORDO



La distribuzione delle iscrizioni relative all'**Accordo** di ristrutturazione dei debiti mostra una maggiore concentrazione nelle regioni centrali.

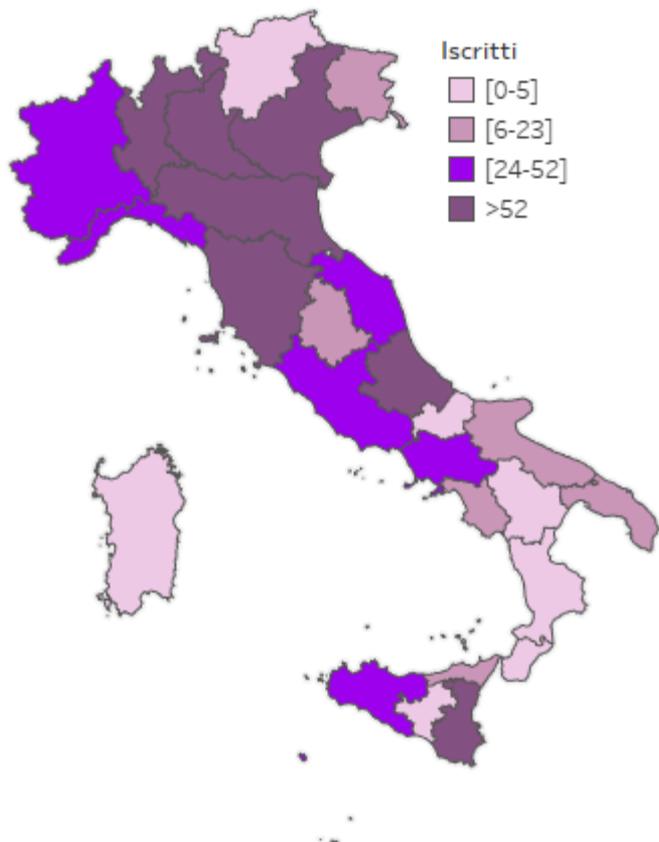
Sono più elevate le iscrizioni nei distretti di Roma (89), Bologna (81) e Firenze (57).

In tre distretti del Sud (Reggio Calabria, Cagliari, e Potenza) sono stati proposti meno di 7 accordi.

Anche due distretti del nord-est, Trento e Trieste, hanno registrato rispettivamente nessun'iscrizione o solo una.

Iscrizioni per distretto assegnate alla Liquidazione del patrimonio

ISCRITTI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO



L'istituto della **Liquidazione del patrimonio** è nettamente più presente nelle regioni del Nord Italia e in alcuni distretti del Centro (Bologna, Firenze).

In particolare si segnalano i distretti di Venezia, Bologna, Brescia e Milano che hanno registrato le iscrizioni maggiori (oltre 165).

Spiccano al Sud/Isole i distretti dell'Aquila e Catania con rispettivamente 53 e 57 liquidazioni iscritte. Nel resto della ripartizione si distinguono solo i distretti di Napoli e Palermo, che registrano però un numero di liquidazioni iscritte non particolarmente elevato.

Flussi per tipo di procedimento

Nella tabella è riportato il movimento delle istanze di cui è stato individuato il corretto procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento.

	Pendenti iniziali	Iscritti	Definiti	Pendenti finali
Accordo	1.590	660	510	1.740
Piano del consumatore	2.655	1.469	1.081	3.043
Liquidazione del patrimonio (incluse conversioni)	1.675	1.262	868	2.069

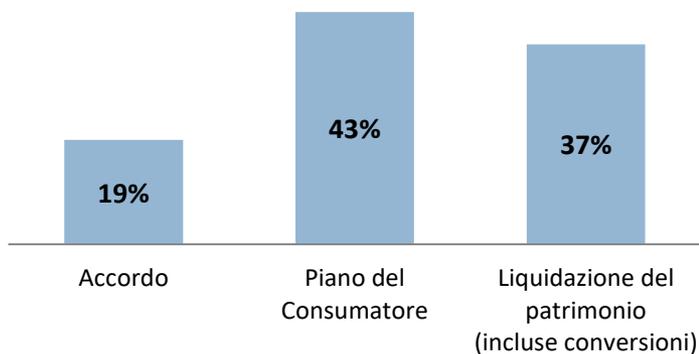
I procedimenti pendenti all'inizio del 2020 non coincidono nel numero con quelli pendenti alla fine del 2019 in quanto:

- per alcune istanze si sono verificati cambiamenti di tipologia di procedimento nel corso della loro gestione;
- alcuni OCC hanno variato i pendenti iniziali dopo controlli sul registro delle istanze presentate;
- alcuni OCC istituiti lo scorso anno hanno risposto in ritardo alla rilevazione del 2019;
- alcuni OCC hanno trasmesso il modello statistico nell'anno 2019, ma non hanno comunicato i dati dell'anno 2020

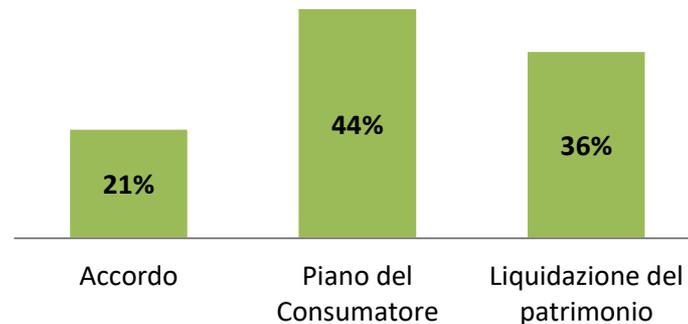
Flussi per tipo di procedimento: rappresentazione grafica



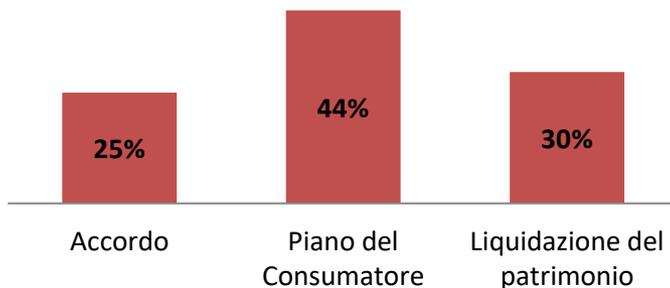
ISCRIZIONI - Anno 2020



DEFINIZIONI - Anno 2020



PENDENTI - Anno 2020

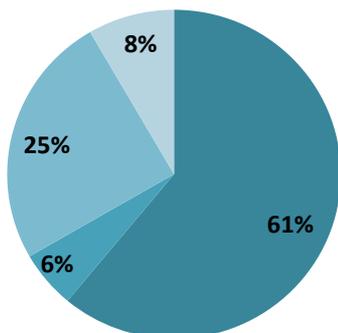


I flussi delle diverse tipologie di procedimento confermano ancora un prevalente ricorso al **Piano del consumatore**, seguito immediatamente dai ricorsi alla **Liquidazione del patrimonio**.

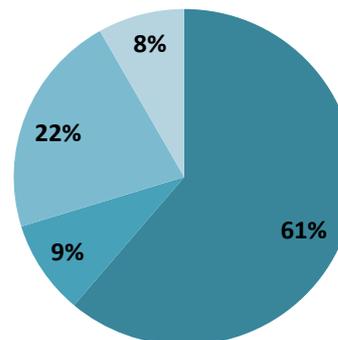
Si continua a verificare la riduzione della scelta dell'**accordo** come strumento di risoluzione della crisi.

Dettaglio tipologie di definizione (1)

Accordo



Piano del consumatore

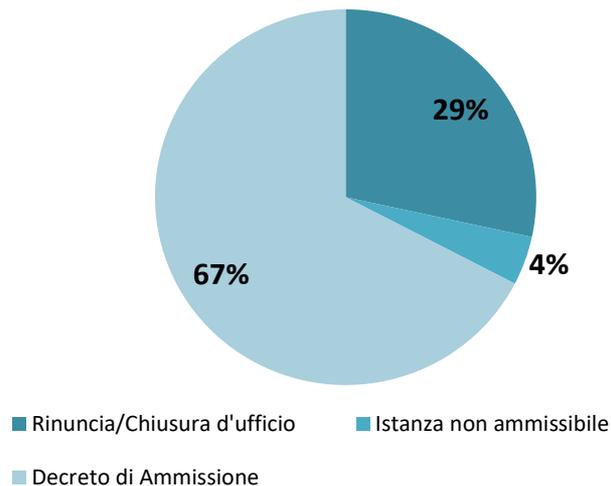


- Oltre il 60% degli **Accordi** e dei **Piani del consumatore** si definisce con la rinuncia da parte del debitore a continuare l'iter dell'istanza o con la chiusura d'ufficio da parte dell'OCC.
- Si definisce con un decreto di omologazione il 25% degli **Accordi** e il 22% dei **Piani del consumatore**.

Contrariamente al 2019, si assiste ad un aumento delle rinunce, delle chiusure d'ufficio e delle istanze inammissibili. L'aumento delle rinunce potrebbe essere conseguenza degli aiuti ricevuti dallo Stato durante la pandemia, che hanno risollevato alcuni debitori. L'incremento delle chiusure d'ufficio è dovuto all'accumulo negli OCC di istanze per le quali il debitore non ha mostrato più interesse. Aumentano le istanze non ammissibili perché si ricorre spesso al piano del consumatore anche in caso di non meritevolezza.

Dettaglio tipologie di definizione (2)

Liquidazione del patrimonio



Per la **Liquidazione del patrimonio** assistiamo ad una sempre maggior quota di ammissioni:

- il 67% dei procedimenti si conclude con un decreto di ammissione
- il 29% si definisce con la rinuncia da parte del debitore a continuare l'iter dell'istanza o con la chiusura d'ufficio da parte dell'OCC
- Il 4 % si chiude con una dichiarazione di non ammissibilità della domanda

Dettaglio importi dei procedimenti omologati

Accordo e Piano del consumatore

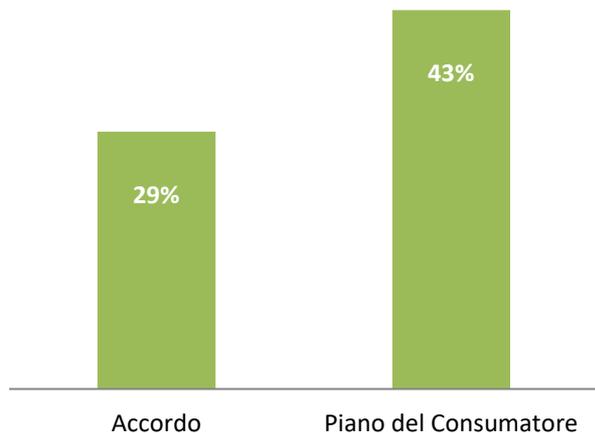


Il gestore è nelle condizioni di stabilire subito ed esattamente il dettaglio degli importi degli **accordi** e dei **piani del consumatore** omologati.

Importi	Accordo	Piano del consumatore
Debiti iniziali	€ 88.357.737,55	€ 26.364.814,79
<i>di cui Debiti iniziali spettanti ai chirografari</i>	€ 37.817.239,78	€ 14.291.083,06
Debiti rimborsabili	€ 25.595.935,95	€ 11.249.049,70
<i>di cui Debiti rimborsabili spettanti ai chirografari</i>	€ 11.534.555,02	€ 3.618.088,71
Spese di procedura	€ 1.262.526,41	€ 1.218.674,48

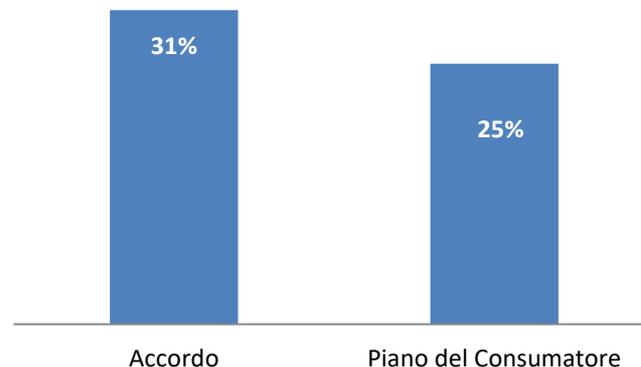
Quota del debito iniziale ritenuta rimborsabile

Debito rimborsabile/Debito iniziale



Quota del debito iniziale spettante ai chirografari ritenuta rimborsabile

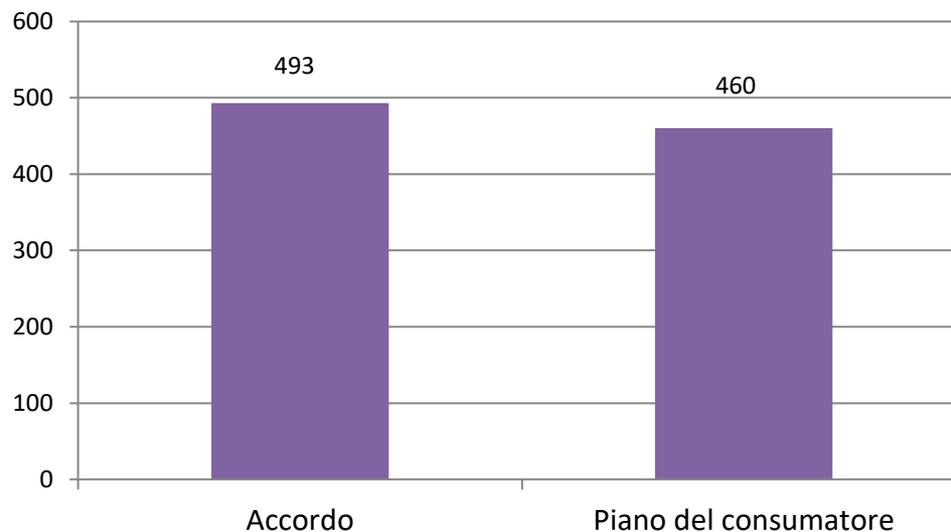
Soddisfazione dei chirografari



Durata media dei procedimenti Accordo e piano del consumatore



Durata media in giorni



La durata di ogni singolo procedimento omologato si calcola dal momento in cui l'istanza è presentata all'organismo di composizione della crisi fino al giorno in cui il Giudice emette decreto di omologazione.

Dettaglio liquidazioni del patrimonio

Il dettaglio relativo alle **liquidazioni** ammesse non può essere considerato attendibile perché, solo nei casi in cui il liquidatore è interno all'OCC, l'organismo riesce ad avere un quadro abbastanza preciso dei debiti rimborsabili e delle spese di procedura.

Infatti, quando il Tribunale nomina un liquidatore esterno all'OCC, per l'organismo risulta più complicato risalire alla quota di debito rimborsabile e agli importi delle spese di procedura.

I dati relativi agli importi sono quindi spesso non riportati oppure rappresentano una stima ottenuta tramite informazioni (spesso incomplete) contenute nel piano di ristrutturazione.

Inoltre, la quota di debito rimborsabile e le spese di procedura, proposte nel piano di ristrutturazione del debito al momento del deposito in Tribunale dell'istanza, possono essere variate dal liquidatore dopo il decreto di ammissione del Giudice.

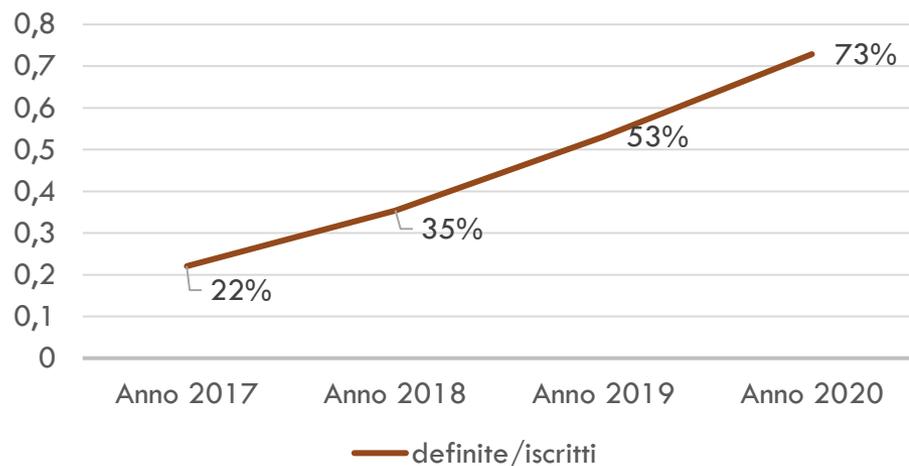
79 gestori su 91, che hanno registrato liquidazioni ammesse dal Tribunale, sono stati in grado di "individuare" in maniera completa il dettaglio delle procedure di liquidazione ammesse.

Per i motivi sopra elencati i valori degli importi e delle durate delle liquidazioni qui riportati non sono da considerare attendibili e statisticamente significativi.

QUOTA DI DEBITO RIMBORSABILE SUL DEBITO INIZIALE: 42%
PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEI CHIROGRAFARI: 18%
DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI: 382 GIORNI

Analisi esito dei procedimenti

TASSO DI RICAMBIO



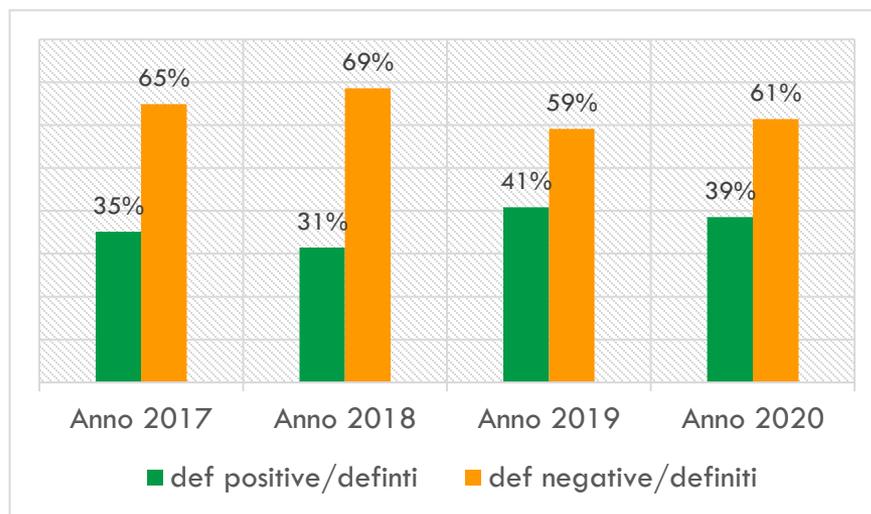
Nel corso dei 4 anni di monitoraggio il rapporto tra definizioni e iscrizioni è aumentato.

L'elevato tasso 73% nel 2020 è dovuto ad una riduzione notevole delle iscrizioni al procedimento rispetto agli anni precedenti (es. -27% 2020 vs 2019), mentre le definizioni sono rimaste costanti.

Il gap tra definizioni avvenute con successo e terminate negativamente nel 2020 è tornato ad aumentare a causa dell'elevato numero di rinunce e istanze ritenute non ammissibili.

Il **Tasso di ricambio** è calcolato come *Rapporto tra istanze definite e iscritti senza distinzione di tipologia di procedimento.*

- *Gli iscritti* sono i procedimenti di cui è stato stabilito il corretto procedimento e che si sono iniziati a lavorare effettivamente nell'anno;
- *Definiti positivi* sono i decreti di omologa e di ammissione;
- *Definiti negativi* sono i dinieghi di omologa/ammissione, rinunce e inammissibilità.



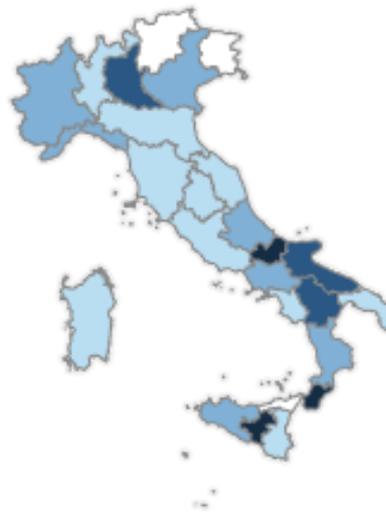
Incidenza procedimenti omologati/ammessi su totale procedimenti definiti

ACCORDI



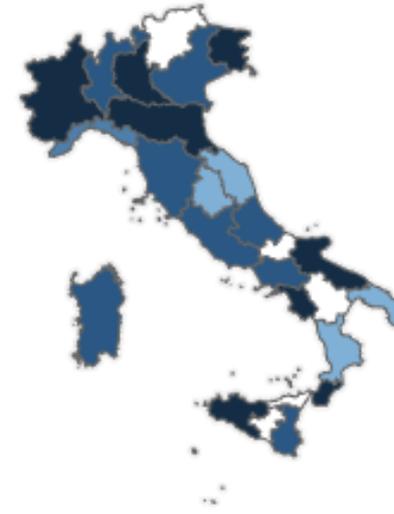
Inc. naz. 25%

PIANI DEL CONSUMATORE

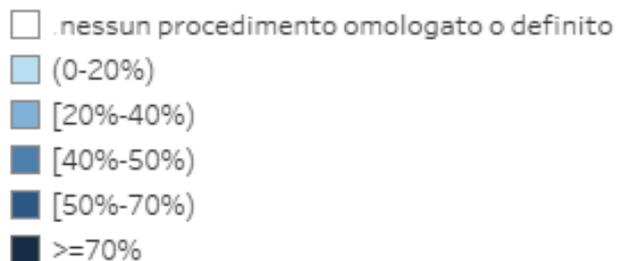


Inc. naz. 22%

LIQUIDAZIONI DEL PATRIMONIO



Inc. naz. 67%



La distribuzione territoriale della quota delle procedure terminate con decreto di omologa o di ammissione sul totale dei procedimenti definiti, conferma il maggior successo delle liquidazioni del patrimonio.

Al contrario, sono omologati sempre meno accordi: in molti distretti non se ne chiude nessuno positivamente.

Il piano del consumatore è maggiormente approvato dal Giudice nel Sud/Isole che nel resto del paese.

Procedimenti omologati/ammessi: graduatoria CIRCONDARI



Primi 6 circondari con con accordi omologati

Circondario	Accordi omologati	Accordi definiti	incidenza omologazioni
Catania	23	36	64%
Vicenza	18	29	62%
Torino	15	30	50%
Chieti	5	7	71%
Roma	5	27	19%
Bologna	5	33	15%

Primi 6 circondari con liquidazioni ammesse

Circondario	Liquidazioni ammesse	Liquidazioni definite	incidenza ammissioni
Brescia	95	99	96%
Vicenza	39	60	65%
Bergamo	38	66	58%
Treviso	32	52	62%
Forli'	30	30	100%
Verona	28	28	100%

Primi 6 circondari con piani del consumatore omologati

Circondario	Piani consumatore omologati	Piani consumatore definiti	incidenza omologazioni
Napoli Nord	16	32	50%
Pescara	16	47	34%
Napoli	13	43	30%
Torino	13	45	29%
Catania	13	84	15%
Como	9	11	82%

I procedimenti definiti comprendono le omologhe/ammissioni, i dinieghi di omologa/ammissione, rinunce e inammissibilità.

Ministero della Giustizia



Direzione Generale di Statistica